



Il FUMO di sigaretta nell'Area Vasta 2

Il fumo di tabacco provoca dipendenza ed è causa di malattie croniche, in particolare oncologiche, cardiovascolari e respiratorie; ha inoltre conseguenze per la salute di quanti sono passivamente esposti; ha un impatto negativo per la società in termini economici e un impatto negativo per l'ambiente. Oggi in Italia, costituisce la prima causa evitabile di morte prematura. L'Organizzazione Mondiale della Sanità, basandosi sui dati del 2004, stima che nella popolazione di 30 anni e più, il fumo provochi oltre 80.000 decessi all'anno con più di un milione di anni di vita potenziale persi.

L'ABITUDINE AL FUMO

Tra gli adulti (18-69 anni) residenti nell'AV2 il 20% è **Fumatore**, il 18% è un **ex Fumatore** e il 62% è **non Fumatore**, è quanto emerge dai dati PASSI 2014-2017. Nella regione Marche è **Fumatore** il 23% degli intervistati, **ex Fumatore** il 20% e **non Fumatore** il 57% (Fig.1).

Fig. 2 Fumatori per caratteristiche socio-demografiche. Area Vasta 2 - Passi 2014-2017

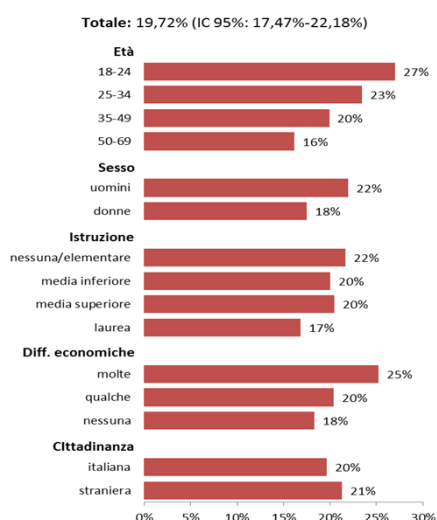


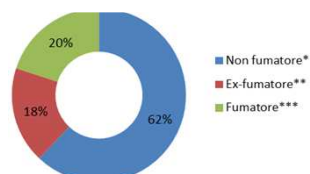
Fig. 3 Fumatori per regione di residenza Passi 2014-2017



● peggiore del valore nazionale
● simile al valore nazionale
● migliore del valore nazionale

Surveglia

Fig. 1 Abitudine al fumo (%) in AV2. Dati PASSI 2014-2017.



Nell'AV2 l'abitudine al fumo è più diffusa: fra i 18-34enni, fra gli uomini (22%) rispetto alle donne (18%); fra le persone con difficoltà economiche (45%) ed è più bassa tra le persone più istruite (17% con laurea) (Fig.2).

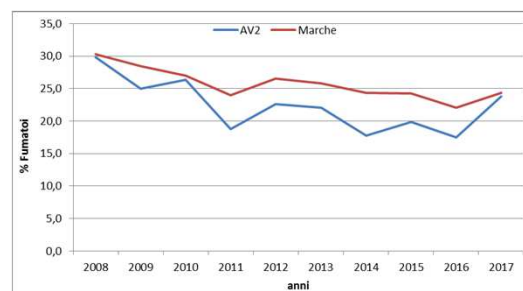
Il numero medio di sigarette fumate in un giorno è pari a 11. Il 3% dei fumatori consuma più un pacchetto al giorno (*forte fumatore*).

Le Marche si collocano fra le regioni con prevalenza di fumo inferiore al valore medio nazionale (20% vs 26%) (Fig. 3).

I CAMBIAMENTI TEMPORALI

Nella AV2, come nelle Marche, nel periodo 2008-2017, la quota di fumatori di 18-69 anni si è ridotta, passando dal 30% al 24% (Fig. 4). In Italia la situazione è sovrapponibile si è passati dal 30% al 25%.

Fig. 4 Trend dei fumatori. Confronto AV2, Marche - Passi 2014-2017



A livello nazionale un intervistato su 4 (26%) fuma, uno su 5 circa (il 18%) ha smesso di fumare (Tab. 1). L'abitudine è più diffusa nei giovani in percentuale maggiore rispetto all'AV2 (28% nei 18-24enni e 31% nei 25-34enni), negli uomini, tra coloro che hanno una istruzione bassa e con molte difficoltà economiche e in ugual misura tra cittadini italiani e stranieri.

Tab. 1 Abitudine al fumo di sigaretta - confronto AV2, Marche e Italia - PASSI 2014-2017

	AV2	Marche	Italia
	%	%	%
	(IC95%)	(IC95%)	(IC95%)
Non fumatori ¹	61,82 (58,96-64,59)	56,6 (54,8-58,3)	56,4 (56,0-56,7)
Fumatori ²	19,72 (17,47-22,18)	23,7 (22,3-25,2)	26,0 (25,7-26,3)
in astensione ³	0,61 (0,30-1,23)	0,8 (0,6-1,1)	1,0 (0,9-1,0)
occasionalmente ⁴	0,43 (0,18-1,02)	0,6 (0,4-0,9)	0,5 (0,5-0,6)
Quotidiani ⁵	18,68 (16,47-21,11)	22,3 (21,0-23,8)	24,4 (24,1-24,7)
Fino a 20 sigarette al giorno	15,58 (13,55-17,85)	18,7 (16,98-19,64)	/
20 o più sigarette al giorno (forte fumatore) ⁶	3,1 (2,23-4,29)	4,07 (3,49-4,75)	/
Ex-fumatori ⁷	18,47 (16,34-20,80)	19,7 (18,2-21,2)	17,6 (12,2-12,5)
Numero medio di sigarette	10,7 (9,9-11,5)	11,4 (11,0-11,9)	12,3 (12,2-12,5)

1 Non fumatore = persona che dichiara di non aver mai fumato o di aver fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e che attualmente non fuma.

2 Fumatore = persona che ha fumato 100 o più sigarette nella sua vita e che fuma tuttora (o che ha smesso di fumare da meno di sei mesi).

3 Fumatore in astensione = fumatore che ha smesso di fumare da meno di sei mesi.

4 Fumatore occasionale = fumatore che non fuma tutti i giorni.

5 Fumatore quotidiano = fumatore che fuma almeno una sigaretta ogni giorno.

6 Forte fumatore che dichiara di fumare almeno 19 sigarette al giorno (questo indicatore è diverso da quello presentato precedentemente nei report Passi perché è stata abbassata la soglia della definizione da 20 a 19 sigarette).

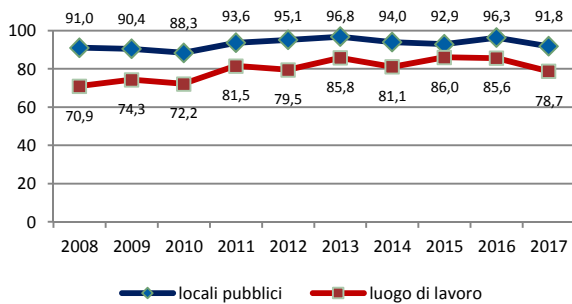
7 Ex fumatore = persona che = attualmente non fuma e che ha smesso da almeno 6 mesi.



Il rispetto del divieto di fumo nei luoghi pubblici e di lavoro

Fortunatamente, nel tempo, va riducendosi l'abitudine di fumare nei luoghi pubblici e di lavoro grazie all'aumento del rispetto del divieto. Tale fenomeno è riscontrato in Area Vasta 2 (Fig. 5) così come in tutto il Paese.

Fig. 5 Trend del rispetto del divieto di fumo nei locali pubblici e nei luoghi di lavoro (%). AV2- Passi 2008-2017



Nell'AV2 nel periodo 2014-17 il 92% degli intervistati ha dichiarato che il divieto di fumare **nei luoghi pubblici** è rispettato (sempre o quasi sempre). L'1% riferisce che il divieto non è mai rispettato, mentre il 6% afferma che lo è raramente. **Sui luoghi di lavoro** invece il divieto è rispettato per il 94% **degli intervistati** (sempre per l'83%, quasi sempre per l'11%, a volte per il 4% e mai per il 2%).

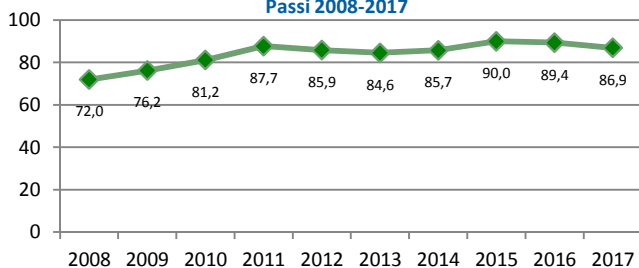
I corrispettivi **dati marchigiani** sono: obbligo osservato nei locali pubblici per il 91% degli intervistati; un po' di meno sui luoghi di lavoro (85%).

In Italia circa 91 adulti su 100 riferiscono che il divieto di fumo è sempre, o quasi sempre, rispettato nei luoghi pubblici da loro frequentati negli ultimi 30 giorni e 93 su 100 riferiscono che è rispettato sul luogo di lavoro.

Fumo in casa

Nell'88% delle case dell'AV2 non si fuma e la percentuale sale al 95% se sono presenti bambini. Il trend è in aumento (Fig. 6). Nelle Marche, l'82% delle abitazioni sono "libere da fumo" e la percentuale sale all'85% se in casa vivono bambini.

Fig. 6 Trend divieto di fumo in casa (%). AV2 - Passi 2008-2017



In Italia nel 18% delle case è ammesso fumare; questo accade nel **12% delle abitazioni in cui vivono bambini** (fino a 14 anni di età). Fortunatamente le **"case libere da fumo" aumentano, sia fra i non fumatori (o ex fumatori) che fra i fumatori:** ciò è un segnale di crescita culturale, che prendendo il via dai divieti normativi nei luoghi pubblici, attraverso una maggiore consapevolezza dei danni del fumo passivo, ha condotto all'astensione di fumare anche negli ambienti di vita privati.

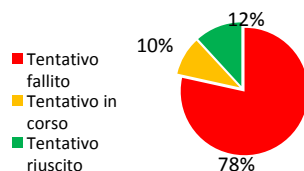
ATTENZIONE DEGLI OPERATORI SANITARI



SMETTERE DI FUMARE

Nell'AV2 circa 1/3 (31%) dei fumatori ha tentato di smettere nei 12 mesi precedenti l'intervista, restando almeno un giorno senza fumare, con l'intenzione di cessare. Il tentativo fallisce nella maggioranza dei casi: solo il 12% riesce nell'obiettivo, rimanendo astinente dal fumo per più di 6 mesi e diventando così un ex-fumatore (Fig. 7). Nelle Marche il 34% ha tentato (35% in Italia) e solo il 10% ce l'ha fatta (8% in Italia).

Fig. 7 Esito tentativo di smettere di fumare. AV2 Passi 2014-2017.



In generale ancora è troppo bassa è l'attenzione degli operatori sanitari verso questo comportamento a rischio per la salute: nel periodo 2014-'17 in AV2, tra gli intervistati che negli ultimi 12 mesi hanno avuto un contatto con un sanitario, solo al **27% è stato chiesto se fuma (31% nelle Marche) ed a meno di 1 fumatore su 2 (45%) è stato consigliato di smettere (stesso valore nelle Marche).** Nel 23% dei casi il consiglio è stato dato a scopo preventivo (19% nelle Marche). I valori nazionali sono un po' più elevati: l'informazione sull'abitudine al fumo è stata chiesta al 38% degli intervistati ed il consiglio si smettere è stato dato al 51% dei fumatori.

Per approfondire: Sorveglianza Passi (adulti 18-69 anni): <http://www.epicentro.iss.it/passi/>